

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per Padova a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 4 Ottobre

Si pregano i signori abbonati che sono in arretrato di pagamento a voler mettersi tosto in regola colla nostra amministrazione, non potendo essa rimaner più oltre esposta.

## LE CINQUE PIAGHE DELL'ATTUALE SOCIETÀ e specialmente dell'Italia

II.

### PLUTOCHAZIA

La mignatta ha due figliuole che dicono: Apporta, apporta. Queste tre cose non si saziano mai; anzi queste quattro non dicono giammai basta; Il Sepolcro, la matrice sterile, la terra che non si sazia giammai di acqua, e il fuoco, che giammai non dice: Basta. (Bibbia, Proverbi, capo XXX 15.16) Se oggi visse il re sapientissimo dovrebbe aggiungerne una quinta, la *Plutochazia* non mai sazia di accumular tesori e ricchezze.

Di quattro specie sono i beni dell'uomo, ovvero quelle cose che dagli uomini sono tenute in pregio e sono:

- I. Beni morali, le virtù che adornano lo spirito;
- II. Beni intellettuali, ossia scienza, dottrina, erudizione, perizia in qualche arte od industria;
- III. Beni corporali, come bellezza, sanità, forza fisica ecc.
- IV. Beni esteriori, o meglio le ricchezze.

Questi beni dovrebbero essere stimati in ragione del merito individuale nell'acquisto dei medesimi, in ragione cioè della cooperazione diretta degli esseri liberi nel procurarseli; ma pur troppo avviene tutto all'opposto. Ed in vero l'apprezzamento dei beni sopradetti dovrebbe succedere giusta l'ordine da me seguito nell'esposizione, invece avviene diversamente.

I soli beni morali dipendono esclusivamente dall'individuo, dall'energia della sua volontà in resistere a tutti gli eccitamenti contrari sì interni dei bassi appetiti e delle passioni che esterni dell'esempio, altrui.

Le sole virtù ponno rendere l'uomo appieno felice ed il loro acquisto dipende unicamente dal suo libero arbitrio, nè vi concorrono il genio, le doti intellettuali e molto meno verun agente esteriore. L'uomo in rapporto alle virtù può francamente affermare: tutto il merito è mio, non vado per esse debitore ad alcuno, nemmeno per così dire, all'Essere Supremo, il quale, se mi costringesse, ad operare il bene, mi ridurrebbe alla stessa condizione degli altri esseri operanti per necessità o per naturale istinto, annienterebbe l'essere più nobile che esista sulla

faccia della terra, l'essere che a lui più di tutti si avvicina e che lo rappresenta.

I beni intellettuali hanno la loro principale origine nelle doti della mente che ciascun individuo sortì dalla natura, tuttavia vi concorre anche l'uomo collo studio, coll'attiva applicazione ecc. Perciò gli uomini sapienti, dotti ed eruditi nei vari rami dello scibile umano, son degni di stima perchè vi concorrono colla loro opera a patto però che siano anche virtuosi, giacchè, se non fossero tali meriterebbero riprovazione e castigo maggiori degli ignoranti per la maggior facilità che hanno di discernere il vero dal falso, il giusto dall'ingiusto, e di resistere alle prave inclinazioni. Pur troppo! le doti della mente servono a molti, che ne vanno adorni, a commettere le più esecrande nefandezze e per isfuggire all'umana punitiva giustizia!

La bellezza estetica (beni corporali) non dipende menomamente dall'uomo, eppure è tenuta in grande considerazione nel sesso debole specialmente se non va disgiunta dalle ricchezze. Bellezza e ricchezza accoppiate tengono sul piedestallo della pubblica opinione le donne più dissolute e perverse; ad esse tutto è perdonato, nulla a quelle infelici che si trovano in bassa condizione sociale.

Vengono per ultimo le ricchezze, le quali meritano la stima degli uomini se acquisite con equità e giustizia, se frutto dell'operosità e parsimonia individuale, se congiunte alla virtù del fortunato possessore e se rettamente usate. Che deve giudicarsi di colui che le ha ereditate, e che di loro se ne serve a danno del suo prossimo, a sfogo di basse e bestiali passioni? Nelle ricchezze bisogna considerare in primo luogo la provenienza, in secondo luogo il loro uso.

In quanto alla prima, novanta volte su cento desse son frutto dell'ingiustizia, del furto, dell'usura, della rapina, e del tradimento nella nostra Italia specialmente. Infatti i maggiori censiti della nostra penisola sono, nella loro pluralità, i discendenti dei barbari invasori che spogliarono colla forza gli antichi abitatori del nostro bel paese. Per citare un esempio recentissimo, il primo Napoleone donò più di dieci mila campi ad un duca di Milano, perchè andò a presentargli le chiavi della città e perchè, eletto presidente della Repubblica Cisalpina, non accettò la carica onorifica acciò venisse conferita al grande conquistatore. Le immense ricchezze di molti nobili romani son frutto del nepotismo papale. Anche noi abbiamo veduto individui arricchire improvvisamente, e niuno, a mio sommo avviso, può in breve tempo accumular grandi dovizie senza violare le leggi della giustizia sociale; non parlo del codice penale, perchè esso è come le ragnatelle che acchiappano le mosche, e sono sfondate dai grossi calabroni.

In quanto poi all'uso delle ricchezze ognuno che non sia cieco s'accorge che esse servono ad accentrare in poche mani tutta la proprietà, e con le proprietà la libertà, l'indipendenza dei cittadini e la direzione della cosa pubblica. Un ricco avrebbe almeno il dovere sacrosanto di spendere utilmente tutta la rendita dei suoi beni; ma non signori, egli accumula la rendita stessa per aumentare vieppiù il patrimonio familiare.

Tutti gli uomini hanno il diritto di vivere col prodotto del suolo e dell'industria, e l'accantamento della proprietà viola questo naturale diritto, viola la libertà materiale della maggioranza degli uomini col privarli dei mezzi necessari per procurarsi il necessario alla vita.

A torto si va invocando il principio di quella libertà che è calpestate e misconosciuta dall'accantarsi spaventevole della proprietà in poche famiglie. Quanti ricchi negozianti, vedendo aprirsi un negozio eguale al loro e vicino, ribassano i prezzi dei generi fino a perderci per ridurre il novello negoziante, padre forse di numerosa prole e scarso di mezzi, nell'impossibilità di tener aperto il negozio e quindi nella più squallida miseria! Questo non è egli un furto, sebbene non sia contemplato dal codice penale? V'hanno eziandio ingordi speculatori, che senza prole e omai ricchi, aprono botteghe di generi diversi con grand danno di molte famiglie.

REZIO.

### Un grave discorso di Churchill

Il ministro inglese Churchill ha pronunciato un gravissimo discorso Hartford. Ne diamo i punti principali.

Disse egli che lo stato delle cose avvenute in Bulgaria è gravissimo. Una brutale e vile cospirazione venne a turbare la pace di una Nazione, a privare la Bulgaria del suo capo onorato. Attualmente la libertà e l'indipendenza della Bulgaria, e della Serbia e della Rumania sono seriamente compromesse. Alcune persone in Inghilterra credono che l'Inghilterra non è direttamente interessata in tali questioni. — Tale asserzione è infondata. L'interesse che l'Inghilterra prende alla libertà e all'indipendenza di quegli Stati divenne il grido tradizionale della sua politica estera. L'Inghilterra salvò la Germania e l'Olanda dal dispotismo di Filippo II di Spagna, e di Luigi XIV, e protesse l'Europa contro Napoleone I. Beaconsfield nel 1878, impedì che gli Stati Balcanici cadessero sotto il giogo russo. Il discorso di Tisza dimostra che la libertà e l'indipendenza degli Stati Balcanici sono il primo obiettivo della politica dell'Austria Ungheria, cosicchè l'Inghilterra può onoratamente ammettere, con grande soddisfazione, che la potenza che ha degli interessi più direttamente impegnati, è quella che deve rappresentare la prima parte in questa grande opera internazionale, come Salisbury lo disse nel 1878. — L'Austria è posta quale sentinella, sui bastioni; la libertà ispirata dal trattato di Berlino sarà efficacemente protetta. Qualunque sia la modificazione, che un fatto importante ci permetterà di introdurre nella nostra politica estera, potete essere certi che il Governo non abbandonerà bruscamente la sua politica internazionale estera. Sonvi in Europa delle potenze che de-

siderano sinceramente di evitare la guerra; ve ne hanno altre che tradiscono tendenze deplorevoli, per provocare dissensi e dispute. Il governo inglese ha il dovere di sforzarsi di mantenere i migliori rapporti con tutti gli Stati, per cercare di sciogliere pacificamente le difficoltà internazionali; ma se si producesse un avvenimento grave e pericoloso che costringesse il governo a fare una scelta, l'appoggio dell'Inghilterra si accorderebbe ai Governi che vogliono tutelare la pace e la libertà dei popoli, a favore dei quali la nostra adesione data da tempo opportuno; e questo appoggio probabilmente senza bisogno di impiegare la forza, deciderebbe l'esito della questione. La nostra diplomazia eviterà un'iniziativa inutile, ma eziandio una politica di isolamento, egoista e timida, e contribuirà al mantenimento della pace e sicurezza generale.

### Comizio anticlericale a Torino

Il comizio tenutosi ieri (domenica) in Torino al Teatro Vittorio Emanuele è riuscito imponentissimo.

Il teatro era zeppo Calcolasi vi assistessero più di settemila persone.

Le adesioni pervenute da individualità e da Associazioni sono numerosissime. Notansi specialmente quelle dei generali senatori Morozzo della Rocca, Cadorna, Valfre e deputato G.ymet.

Sono presenti senatori, deputati, consiglieri comunali e provinciali e moltissime associazioni operaie e politiche.

Prende per primo la parola l'onorevole Villa.

Egli parla in modo potente e brillante.

Fa la storia delle malvagità dei gesuiti nei vari secoli.

Parla poi l'on. De Maria.

Egli sostiene che a combattere il clericalismo basta la applicazione delle leggi vigenti. (Qualche disapprovazione).

Narratore, altro oratore, parla in senso avanzato. E' applauditissimo.

Vassallo, porta al Comizio il saluto di Genova stanca del papottismo.

Viene poi proposta dalla presidenza una mozione in cui si eccita il governo ad agire energicamente per rintuzzare le provocazioni dei clericali.

Votata la mozione, il Comizio viene dichiarato sciolto. Le associazioni con musica e bandiere in testa si recarono in via Carlo Alberto, a recare una corona sulla lapide a Garibaldi. Ordine perfetto.

### Corriere Veneto

DA CAVARZERE

2 ottobre.

#### BANDA CITTADINA

Il discorso della giornata è la crisi prodottasi in seno alla nostra Società Filarmonica.

Le misure draconiane prese da quel Consiglio d'Amministrazione coll'espellere, senza alcun sufficiente motivo, nove filarmonici dalla Società, misero il colmo all'indignazione popolare che altamente protesta contro questi eterni fomentatori di discordie e malumori.

Domenica la Banda Cittadina doveva suonare alla sinistra d'Adige nella Piazza San Giuseppe.

La presidenza aveva già date le disposizioni relative, i programmi erano già stati esposti al pubblico, quindi doveasi necessariamente credere alla società dell'ordine dato dalla Presidenza, il quale doveva essere perentorio.

Ma; nossignori. La uscita della musica in Piazza S. Giuseppe non garbava ad un individuo che per mire sue particolari voleva che la Banda Cittadina suonasse invece in Piazza Maggiore alla destra d'Adige.

Ed ecco che per opera del prelo-

dato personaggio parti un contrordine dalla Presidenza e la uscita avvenne nella Piazza Maggiore.

Ciò inasprì fortemente alcuni fra i filarmonici che a ben giusta ragione rifiutarono di suonare, trasgredendo agli ordini emanati dalla Presidenza, la quale, curioso poi, è composta di un solo membro.

Il giorno successivo viene convocato d'urgenza il Consiglio d'Amministrazione e viene presa una deliberazione, in aperta contraddizione alle disposizioni dello Statuto Sociale, e colla quale si espellono dalla Società nove filarmonici per insubordinazione; e, notate bene, i migliori che contasse la Società per capacità e disciplina. S'intima d'ufficio la consegna, al bidello, dell'istrumento, montura ed altri oggetti di pertinenza della Società; ma i musicanti se ne ridono dell'intimazione, e rispondono invitando la Presidenza ad osservare gli articoli dello Statuto Sociale.

Alla Seduta del Consiglio d'Amministrazione ci fu poi un consigliere, un inevitabile Don Giovanni, che propose di espellere soltanto quei filarmonici che fanno parte del *Circolo Democratico*; dando agli altri una semplice ammonizione, com'era prescritto nello Statuto. Magnifico davvero questo sfogo di bile all'indirizzo del *Circolo Democratico III*!

È ben naturale. Lo splendido risultato del Festival che quella Società diede nel giorno 19 andante e che fruttò ai poveri l'egregia somma di oltre 800 Lire, ed il fiasco solenne riportato dagli oppositori all'opera di carità, fa delirare l'illustre Don Giovanni, che mira a tremende vendette.

Insomma qui generalmente si prevede inevitabile lo scioglimento della Società Filarmonica, essendo impossibile che nelle condizioni attuali quella istituzione possa continuare a reggersi in piedi.

Circola intanto una protesta dei Soci contro la deliberazione presa arbitrariamente dal Consiglio d'Amministrazione; e si spera che l'Assemblea avrà il buon senso di far revocare quella misura ingiusta e severa.

Sarebbe pur vergognoso che una istituzione che torna assolutamente necessaria al decoro del nostro paese, dovesse così improvvisamente perire per opera di quei pochi individui che formano le vere piaghe da cui Cavarzere si trova infesto.

Ugo.

**Chioggia.** — Il servizio dei vaporetta fra Chioggia e Venezia è sempre oggetto di reclami. Non si comprende la sonnolenza dell'autorità verso una Società sovvenzionata, e i signori deputati provinciali non fanno certo una bella figura a lasciar correre le cose in un modo tanto poco lodevole.

**Conegliano.** — Il celebre bari-tono Kashmann che ora trovasi a Conegliano si è offerto per cantare una sera al Teatro dell'Accademia a scopo di beneficenza.

Sarà coadiuvato dalla moglie e dagli artisti attualmente a Conegliano per la *Jone*.

**Montebelluna.** — Il giorno 13 corr. nei locali del Comizio Agrario avrà luogo la indetta mostra a premi per vitelli, vitelle, giovenche e torrelli fra gli allevatori del distretto di Montebelluna.

E' a credere che gli agricoltori tutti prenderanno vivo interesse a questa prima rassegna del bestiame di questo distretto, e perciò dovranno sollecitare la necessaria iscrizione presso il Comizio.

**Treviso.** — Oggi alle ore 5 ha luogo l'inaugurazione del servizio telefonico nella città.

Sperasi che gli sforzi ed il coraggio d'intrapresa dei signori Arcari e Salvuzzi concessionari dell'importante istituzione, abbiano il più largo incoraggiamento.

## Corriere Provinciale

Da Este

3 settembre.

**Lo spettacolo d'opera — Ringraziamenti — Il trasloco del tenente dei Carabinieri — Al Soprintendente.**

Lo spettacolo d'opera al nostro Teatro sta per finire; martedì prossimo avremo l'ultima rappresentazione dell'opera la *Giocanda*.

Este non dimenticherà tanto presto le belle sere trascorse quest'autunno al nostro teatro; tanto più che non tanto facilmente potrà godere presto di uno spettacolo eguale a questo, che per la parte vocale, strumentale e per la messa in scena potè contare anche i più esigenti.

Un bravo di cuore all'impresa che seppe divertirci e fare sì bene nel tempo stesso i propri interessi. E noi siamo persuasi che l'impresa partendosi sentirà in cuor suo di dover esprimere meglio, che non abbia fatto finora, sentimenti benevoli all'indirizzo della cittadinanza.

Anche alla presidenza del nostro teatro rivolgiamo le nostre più sincere congratulazioni per la riuscita dello spettacolo. A quello dei presidenti cui è affidato l'ordine e la disciplina del palcoscenico vorremmo in particolare tributare elogi, se sapendo allontanare dalla scena coloro che non hanno diritto di accedervi avesse ad adoperare modi più persuasivi, specie quando trattasi di artisti o moglie di artisti e così per impedire che si potesse realmente alterare il buon andamento dello spettacolo, specialmente all'ultimo atto.

Alla Venezia che volle asserire che il trasloco del tenente dei Reali Carabinieri De Liguori recò a tutti dispiacere, rispondiamo, che quella asserzione non è vera.

L'allontanamento del tenente dei carabinieri è cosa che da molto tempo i cittadini reclamavano, e la notizia fu interpretata come una giusta misura.

Vuolsi che abbia influito al trasloco un complesso di reclami inoltrati da cittadini al Comando Divisionale. E questi reclami devono essere stati trovati giusti.

Per conto nostro ci sentiamo soddisfatti, perchè abbiamo da ricordare ancora i fatti che determinarono la carica del settembre 1884; il che Este non dimenticherà mai.

Il signor Tenente del quartiere di Cefalù ove fu traslocato, mediterà sulle belle sere passate ai piedi... dei nostri colli.

Da qualche tempo si lamenta che il Soprintendente scolastico raccomandò troppo ai maestri, maestre ed anche ai Municipi di provvedersi degli oggetti scolastici a un negozio, in cui, per quanto a ditta di altri, egli non cessa di avere una diretta continenza.

Il signor Provveditore non potrebbe per avventura trovare modo di togliere il lamentato inconveniente?

giunse — quello del *raccoglimento* e quello dell'*andare avanti*: conviene decidersi o per l'uno o per l'altro.

Noi intendiamo di correggere e di completare la frase del giornale consortesco: i programmi a rigore ed esattezza di termini non sono due, sono tre: Se infatti la questione non è di numero, non è di persone, ma di idee, conviene tener conto anche di quelle che per lui sono una quantità trascurabile, sebbene trovi a volta a volta *eco* nel consiglio e gagliardo favore nell'opinione pubblica imparziale e competente. Ma è tempo di spiegarci.

Da lungo tempo il partito moderato di Padova è scisso in due frazioni forti di numero e di denaro, ma, nel fondo, irreconciliabili. L'amministrazione Piccoli non ha acccontentato tutti. Quest'uomo, senza slanci e senza grandi iniziative, era lieto quel giorno in cui dinanzi a tutta Italia proclamava il comune in perfetto bilancio senza un centesimo di debito, poco curandosi se bisogni di prima riga erano dimenticati quando invece veniva soddisfatto un certo senso estetico, di cui molto il Piccoli nell'indole sua aristocratica si compiaceva. Ma la borghesia grassa e potente per guadagni prontamente accumulati, a cui le banche e la Società Veneta per imprese e costruzioni offrivano soddisfazioni materiali, è vero, ma non il compiacimento che deriva dall'esercizio del potere politico, fremeva sotto il suo giogo e andava sordamente combattendo una amministrazione, i cui principii non corrispondevano né a' suoi ideali finanziari ed economici, né a' suoi egoismi partigiani. Frattanto il partito progressista-democratico, già ricco di splendide memorie guadagnate sui campi di battaglia, già baldo di nuove idee indarno combattute, metteva in rilievo i difetti dell'amministrazione Piccoli, lo sciopo del denaro pubblico in opere di lusso, un decennio sperato senza la soluzione di nessuno dei grandi problemi commerciali, che potevano interessar Padova e lo sprezzo ingiusto ed ingiustificato d'ogni grande concetto liberale e progressivo. Nell'elezioni del 1881 scoppiò la lotta: da una parte stava Piccoli e il suo programma, dall'altra l'affarismo mal soddisfatto e fremente: un terzo gruppo comprendeva gli onesti e spassionati novatori. E l'alleanza si compì sulla base dell'onestà e dell'interesse del paese. Quando il *Giornale di Padova* si separò dalla Costituzionale minacciando il trionfo della piccola ma burbanzosa e strepitante fazione, i novatori diedero la mano ai vecchi conservatori, alcuni dei nostri uomini ebbero un seggio in consiglio, le nostre idee l'onore della discussione.

Continuiamo la storia. Antonio Tolomei assunse l'eredità del Piccoli. Quest'uomo se per tradizioni ed educazione famigliari era legato al partito conservatore, dall'altra per l'indole brillante dell'ingegno, per la squisita sensibilità d'ogni ideale artistico e scientifico, pareva nutrisse simpatia per le idee liberali. Quindi egli si ebbe gli eredi del Piccoli — i generali d'Alessandro — neutrali e tutto l'appoggio del partito progressista-democratico. E da allora un alito di vita nuova si diffuse per la città: problemi di primo ordine furono studiati e in parte risolti: antiche divisioni, inveterate antipatie, barriere un tempo insormontabili, furono spezzate e certo se la salute non glielo avesse proibito, la tacita alleanza avrebbe dato nell'avvenire frutti molto fecondi.

Venne Fanzago. Uomo timido non comprese il suo tempo. Mentre la città cominciava a ridestarsi e nuovi campi si presentavano alla sua attività instancabile, egli si arrestò; egli — troppo curante del bilancio finanziario, troppo dimentico del bilancio economico — sostenne che il miglior programma era *non far niente* (testuale)

e rimase senza idee come senza uomini e senza seguito. Vittima dell'indirizzo assunto — in un periodo in cui non di incertezza, ma di forza e d'energia si aveva bisogno — cadde assai più sotto il peso de' suoi errori, che sotto i colpi degli avversarii.

Ed ora la lotta si ripresenta. E per quanto non sia che l'espressione di un movimento latente, di cui il paese ha piena contezza da lungo tempo, essa si mostra più interessante ai più, appunto perchè si dibatte nelle pubbliche aule del patrio consiglio.

Non due, ma tre sono i programmi, non due ma tre sono i gruppi che si contendono — se non la direzione — almeno la partecipazione di dirigere il movimento civile del paese.

Antico per data e per abitudine è il partito e il programma del *raccoglimento*. Si preoccupa anzitutto di non turbare le condizioni del bilancio; non istudia come questo possa essere migliorato e rinvigorito, lo prende tale qual'è e su questo *statu quo* si asside inesorabile. Gli uomini che ad esso aderiscono di consueto sono vecchi stanchi d'un potere per molti anni esercitato, vecchi che riconoscono e sentono la decadenza intellettuale del loro partito ed aspettando, sperano dalla gioventù crescente e promettente quel vigore che a loro manca.

Segue la fazione dell'*andare avanti*. Pettegola ed inframettente, piccola di numero ma ricca d'uomini pratici ed ingegnossissimi, essa a null'altro aspira che ad assumere e ad esercitare nel Comune quel monopolio politico ch'essa esercita nel campo economico. Per lei le grandi operazioni finanziarie ed economiche, di cui ha bisogno il comune, sono assai più considerate in loro stesse, come fine a se stesse, che come mezzo per ottenere l'accontentamento dei desiderii collettivi. Sotto mille proteste di fare il bene per il bene, in fondo vi è sempre l'affare per l'affare. Se domani il Comune cadesse in braccio di questo gruppo, Padova diverrebbe l'accessorio o di qualche banca o di qualche Società più o meno cospicua e i cittadini dimenticandosi della via del Municipio potrebbero andare ricercando la residenza comunale in Piazza dei Signori o nelle sue adiacenze.

Vi è un terzo programma: è quello del partito progressista-democratico, quale oggi è rappresentato in Consiglio. Piccolo di numero, ma ricco d'intelligenza, di onestà, di attività e di buon volere esso intenderebbe principalmente a due cose, su cui s'impenna l'interesse del paese: *riordinamento radicale dell'Amministrazione comunale* sia nel rapporto delle funzioni reciproche, sia nel personale, *soluzione prudente e graduale, compatibilmente alle crescenti risorse del bilancio, dei problemi che più interessano l'avvenire intellettuale* (scuole nel suburbio) *igienici* (miglioramento dei quartieri insalubri) ed *edilizi* (piano stradale) o della città.

Se ora noi avviciamo questi tre programmi, noi vediamo immediata la soluzione della crisi attuale. Noi non siamo favorevoli allo scioglimento del consiglio: lo proclamiamo altamente: crediamo anzi che ogni sforzo, ogni opera di patriottismo debba essere studiata per evitare la dimostrazione così splendida dell'impotenza a governare se stessi. E benchè noi non abbiamo mai avuta parte nel governo, benchè lo stato attuale e la crisi attuale sia *tutta* dovuta alla intransigenza del partito dominante, alla sua inesperienza nel cogliere la vera voce del pubblico bisogno, benchè i nostri uomini migliori non figurino nel patrio consiglio e ne sieno stati scacciati, benchè l'opposizione politica sia ormai ridotta ad un voto solo, noi siamo pronti a dare la mano a quelli che rappresentano il programma del *raccoglimento*, purchè

essi recedano da alcune delle loro idee e insieme a noi cospirando pel pubblico bene ci consentano di mettere ad un pratico sperimento anche le nostre iniziative, anche le nostre fedi. A questo indirizzo — molto superiore a quello d'*invocare lo scioglimento* — noi siamo condotti da un doppio ordine di impulsi e di ragioni. Sentiamo intanto il profondo dovere di cittadini di impedire con lo scioglimento un atto che infligga — per quanto apparentemente e affatto innocentemente — una nota di biasimo alla città, e per quanto lo scioglimento per certe intransigenze, di cui noi non abbiamo colpa, riesca sempre più probabile.

In secondo luogo noi siamo profondamente convinti che gli uomini si giudicano assai più dalle loro opere che dalle loro affermazioni e riteniamo che il giorno in cui l'opinione pubblica si sarà per esperienza persuasa della bontà delle nostre idee, ci consentirà tutto il suo appoggio illuminato per applicarle completamente. Altrimenti saremmo condannati ad una lotta infeconda, in cui il paese non potrà risentire alcun beneficio delle nostre idee e queste rimarranno allo stato di formole vane e ingiustamente disprezzate.

Quindi si rinnovi l'alleanza del 1881. Tutti gli elementi onesti si diano la mano; componano una amministrazione progressiva ed illuminata; guardino alla città più che all'ente comune che amministrano: interrogino i desiderii più giusti, più legittimi, più universali e si conceda una volta anche alle idee più liberali una rappresentanza, che il tempo darà certo in epoca poco lontana, ma dopo lunghi conflitti e quando forse il momento sarà trascorso perchè il comune ne risenta tutto il beneficio.

**Medio mihi, eras tibi.** — All'*Euganeo* non ha garbato che noi riproducessimo un articolo del *Messaggero* contro di esso; ma non sappiamo che cosa fargli.

Invero noi siamo, in massima, contrari a riportare certi articoli riguardanti i colleghi della città, anche per non entrare in certe polemiche altrui; se seguissimo il contrario sistema ne avremmo avuto a riportare parecchi di bellini di vari giornali, specie dell'*Italia* di Dario Papa che trova spesso campo per spiritose osservazioni contro l'*Euganeo*.

L'*Euganeo* però ci ha seguiti su questo terreno? No. E basti ricordare un articolo di pochissimo spirito pubblicato or fa un mese contro noi in un periodico milanese e da esso riportato con viva compiacenza. Creda l'*Euganeo* che se riportammo sabato le poche righe del *Messaggero* non facemmo che rendergli pane per focaccia. — Siamo pareggiati!

**Ferrovia Padova Chioggia.** — Secondo la *Giovine Chioggia* quel sindaco Penso ha ricevuto da persona autorevolissima una lettera, ove gli si assicura che la ferrovia Padova Chioggia dovrà essere in esercizio alla fine del 1887 e al più tardi nei primi mesi del 1888. Speriamolo!

**I reduci a Monselice.** — Ricordiamo ai reduci delle patrie battaglie, i quali acconsentirono alla proposta di trovarsi la prossima domenica (10) a Monselice per salutare quei consoci, che si è fissata la radunanza domani (martedì) alle ore 8 pom. nella sala del Circolo Popolare sopra il Caffè del Duomo.

**Monte di Pietà.** — Nel giorno 13 ottobre 1886 avrà principio la vendita degli effetti preziosi impegnati dal 1.° settembre 1885 a tutto il 30 stesso mese, cioè dal N. 50375 al N. 55384 inclusivi.

Nel giorno 19 poi avrà principio la vendita degli effetti non preziosi impegnati dal 1.° settembre 1885 a tutto il 30 stesso mese, cioè dal N. 67282 al N. 73648 inclusivi, nonchè di quelli rimasti invenduti per lo addietro.

**Lotteria di beneficenza di Abano.** — Ieri (3) per la lotteria di beneficenza riescirono premiati i seguenti numeri:

I.° premio Serie Bianca N. 465.  
II.° premio Serie Bleu N. 990.  
III.° premio Serie Rossa N. 1934.  
IV.° premio Serie Gialla N. 1779.  
V.° premio Serie Verde N. 1147.

**Ancora le palanche greche.** — La Ditta Viterbo, Calimani e C. di Venezia diresse al *Tempo* di quella città e noi riportiamo:

Eg. Sig. Direttore,

In risposta all'articolo riportato dal giornale il *Bacchiglione* di Padova, quantunque la nostra Ditta non abbia bisogno di giustificazioni, diciamo per la verità che ancora prima della circolare Ministeriale riguardante le palanche greche, da un nostro corrispondente di Grecia ci furono inviate per suo conto tremila franchi in rame, che abbiamo spedito in tre riprese al sig. G. B. Castoldi di Padova, il quale gentilmente ci favori di respingerle a negoziante di Camposampiero a cui noi le demmo, per *liberarcene*, in confronto ad una partita grano che rimborsammo con questa moneta, *calcolando la differenza sul prezzo d'acquisto*.

Nessun incettamento nè qualsiasi spedizione di quel bronzo noi abbiamo fatto all'infuori della suddetta somma, e sfidiamo qualsiasi a provare il contrario.

Ringraziandola e pregandola a scusare il disturbo, con stima la riveriamo.

Viterbo Calimani e C.

— Per nostro conto due sole parole. Altro è la spedizione a Camposampiero ed altro quella in città a una Ditta che potremmo nominare. Ma la sostanza è sempre quella e viene confessata... come l'abbiamo narrata noi. Oh! certe speculazioni!

**Echi della fiera di Ponte di Brenta.** — Ci scrivono:

La banda musicale Concordia - C. quest'anno nell'occasione della fiera non suonò: richiestane la ragione a qualcuno dei componenti, si udì dire, che a suonar sempre ballabili come lo esige la circostanza, si disonorano (171). Graziosa risposta davvero, e quando, di grazia, suonano ballabili a Stra, a Vigonovo, a Vigodarzere, a Camin allora non si disonorano?... Forse che la piazza di Ponte di Brenta si scambierà per una sala accademica...?

Proprio da secolo XIX, quella poesia che si leggeva in ogni cantonata dedicata a S. Michele, al dottor Mascarello ed al parroco! Povero S. Michele, fai proprio la figura del Cristo frammesso ai due compagni di crocifissione! O che si reputa S. Michele per un coso qualunque, o parroco e medico per semidei?

Ogni chiasso è mosso dall'inglese di Linder, ogni cosa è pagata dal dott. Mascarello, poesia, stampe, inserzioni, ecc. tutto per ingraziarsi il municipio e ottenere qualche gratificazione o buscarsi una croce da cavaliere; così si è inventata e stampata anco questa poesia.

**Poi Garibaldini.** — Le deliberazioni che dovevano essere prese nell'annunziata seduta di ieri furono per ragione di opportunità rinviata al giorno 7 novembre p. v. e sarà quindi in seguito dato avviso del luogo ed ora della riunione.

**Uccisione, ferimento e incenerimento.** — Un gravissimo fatto di sangue sarebbe successo la scorsa notte in Selvazzano, per cui sono partite stamane le autorità giudiziarie.

Per motivi di gelosia in una osteria la scorsa notte un individuo fu ucciso e un suo fratello rimase ferito. Dicesi che il cadavere del primo sia stato quindi bruciato dagli autori del misfatto.

A domani i dettagli.

**Teatro Garibaldi.** — Applauditissima la commedia di ieri sera a merito principalmente delle signore

## Cronaca Cittadina

### A proposito della crisi municipale

L'*Euganeo* in uno de' suoi ultimi articoli sulla *crisi municipale* è uscito fuori in una espressione inaspettata, la quale rivela tutta la situazione odierna e ne mostra il fianco difficilmente suscettibile di difesa e di protezione. Egli ha detto: la crisi sarà scongiurata il giorno in cui non si farà questione di uomini, ma di idee. Ci sono due programmi — egli ag-

Bontempo e Caravati e dei signori F. Caravati e Sangalli.

La replica del vaudeville « I due orsi » segnò un secondo successo.

Cavalli riscosse moltissimi applausi. Ottimamente gli altri attori.

Stassera per beneficiata del valente attore Ferdinando Caravati si darà una commedia nuova per Padova, dove agisce anche Cavalli, e poi uno scherzo comico dal titolo « La scuffietta dell'angiolin ».

Dopo il secondo atto della commedia il bravo baritone Tamberlich canterà la romanza di Notoli « Mia sposa sarà la mia bandiera ».

Al bravissimo Caravati applausi e quattrini!

**Diario di P. S.** — Si annuncia una contravvenzione per schiamazzi notturni ed un'arresto dietro mandato di cattura.

**Una al di.** — Bernardino fa il giornalista, ciò che non gli impedisce di essere molto taciturno.

Un amico gli domanda: — Ma come è che parlando voi così poco, cercate poi tutte le occasioni di scrivere e scrivete tanto! Perché dunque scrivete?

— Per non dir nulla!

## Spettacoli d'oggi

**Teatro Garibaldi.** — La compagnia milanese Caravati - Cavalli, rappresenta:

*El matrimoni del Sur Gianganni* — *Mia Sposa sarà la mia Bandiera* — *La scuffietta dell'Angiolin* — Ore otto 1/4.

Stamane (4) alle ore 2 spegnevasi in Crespano Veneto a soli 22 anni

## POLICARPO POLI

figlio al sig. Silvio distintissimo farmacista della nostra città al Ponte Altinate.

Era giovane di brillante ingegno e di cuore eccellente, cosicchè era la delizia dei suoi genitori e degli amici.

Alla sua famiglia le nostre condoglianze sincere per una perdita così grave; n'abbia però parziale lenimento all'intenso dolore nella grata memoria delle preziose doti che adornavano un giovane, ah! così immaturamente divelto nel fiore della esistenza.

f. z.

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 4 Ottobre.

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	100 90. —
Fine corrente . . . . .	»	101 20. —
Fine prossimo . . . . .	»	»
Genove . . . . .	»	78 30. —
Banco Note . . . . .	»	2 02. —
Marche . . . . .	»	124 1/2. —
Banche Nazionali . . . . .	»	2250. —
Banca Naz. Toscana . . . . .	»	1181. —
Credito Mobiliare . . . . .	»	1032 50. —
Costruzioni Venete . . . . .	»	324. —
Banche Venete . . . . .	»	328. —
Cotonificio Veneziano . . . . .	»	198. —
Tramvia Padovano . . . . .	»	350. —
Guidovie . . . . .	»	80. —

Rendita sostenuta. Costruzioni in aumento.

Nell'ottava precedente, incominciata con sostegno nei prezzi, si segnarono ad un tratto negli ultimi due giorni forti rialzi. La rendita si trattò fino a 100 97.

Le Costruzioni Venete da tanto tempo rimaste inerti salirono d'un balzo da 290 a 305 e quindi successivamente a 310, 315, 320 e 325.

Le Inter. aumentarono a 533, quelle 5 0/0 e 1115, quelle 5 1/2 p. 0/0.

Le Obbligazioni Società Veneta intorno 515.

Banche Venete 329 circa.

Cotonificio Veneziano sostenuto a 197.

Tram Padovano nominale 350.

Guidovie Centrali Venete invariate a 80.

Prezzi qui praticati delle seguenti Obbligazioni:

Napoli 1868 L. 153. —  
Napoli 1871 » 250. —

Unificato Napoli 1881	»	96 75
Buoni Napoli 1881	»	22. —
Reggio Calabria	»	104 50
Firenze 3 p. 0/0	»	67 50
Pisa	»	75. —
Croce Rossa Italiana	»	29 50
Milano 1861	»	36 50
Milano 1866	»	11 50
Venezia 1869	»	23. —
Genova	»	140. —
Bari	»	73. —
Barletta	»	38. —
La Masa	»	2 75

### Cambi sostenuti

Londra 3 mesi 3 1/2 p. 0/0 L.	25 15. —
Germania vista . . . . .	» 1 24. —
Austria » . . . . .	» 2 02. —
Francia » . . . . .	» 100 30. —

**Sete.** — A Lione buona domanda, ma il forte sostegno fece ostacolo agli affari.

A Milano affari abbastanza numerosi, e miglioramento persistente nei prezzi. In cascami affari discretamente correnti e prezzi sostenuti.

**Cotoni.** — A Liverpool persistente tendenza ribassista.

A Nuova York in ribasso il Mid-ling futuro.

**Petroli.** — In ribasso il raffinato ad Anversa.

**Spiriti.** — In accentuato ribasso a Parigi.

A Milano negli alcool e nell'acquavite tendenza rialzista.

**Lardo.** — Il vernengo, a Milano, da L. 130 a 140 al quintale (invariato), ed il fresco da 118 a 125 (invariato).

**Cereali.** — Sui nostri mercati il frumento si conserva in rialzo, ma con scarsi affari: all'estero invece prevale il ribasso.

Poco richiesto il granoturco, e in ribasso.

Abbondante il riso, e in ribasso. All'estero, invece, segna rialzo.

Sostenuta la segala.

Invariata l'avena.

**Sono avvertite tutte quelle persone che trovansi prostrate di forze ed indebolite da lunghe malattie, da continui dispiaceri, da ingorghi al fegato o d'abuso di... divertimenti, di far uso dell'acqua ferruginosa testè inventata dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Gli uomini di 50 anni mediante quest'acqua ferruginosa possono recuperare la vigoria di 30; i bambini rachidinosi e scrofolosi acquistano una nuova costituzione; gli anemici e le cloritiche e quelli che abbiano disposizione alla tisi possono scongiurare il progressivo sviluppo del male usando di quest'acqua ferruginosa. Essa si prende nella dose di un cucchiaino mescolato ad un poco di vino per una sola volta al giorno quando si mangia la minestra, e dopo un mese si deve aumentare a due cucchiaini. Per i fanciulli la metà. Uomo avvisato è più che salvato. — Vi preveniamo guardarsi dalle contraffazioni che sono moltissime. Esigere la bottiglia con marca di fabbrica, come quelle del celebre Sciroppo di Pariglina composto inventato dallo stesso autore, che giusto raccomandiamo a coloro che abbiano bisogno di una cura depurativa di farne uso insieme alla suddetta acqua in questa stagione. L'acqua ferruginosa costa L. 1 50 la bottiglia. Aggiungere spese di porto. Stabilimento chimico Mazzolini, Roma, 4 Fontane.**

Depositi in Padova presso la drogheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vicenza farmacia Bellino Valeri — Venezia farmacia Bötner — Verona drogheria Negri.

## Diario Storico Italiano

4 OTTOBRE

Grande era la rivalità che esisteva tra la Repubblica Veneta e i Padovani, circa l'anno 1110. Vedevano questi di mal'occhio l'estendersi della prima, non tanto nel dominio del mare, ma altresì in quello di terraferma, forte insieme dalle crescenti ricchezze provenienti dal vasto commercio. Ond'è che si allearono coi Vicentini, coi Ravennati, e coi Trevisani per muover guerra alla Repubblica. La guerra infatti avvenne; giacchè Venezia non se ne ritraeva mai, anzi n'era sempre pronta, perchè in ciò stava il segreto della sua potenza.

Scontratisi i due eserciti avversarii alla Torre di Bebbe, presso le foci del Brenta, i Padovani furono sbaragliati e dispersi, il qual fatto accadde nel 4 ottobre, anno suddetto.

## LA BOLGIA DI EDIPO

1.

### ENIGMA STORICO

di E. Margarita

Chi fu quella principessa, figlia di duca, maritata per procura ad un imperatore di Germania, che ruppe questo matrimonio, sposò successivamente due re di Francia, e fu madre di una principessa che divenne a sua volta regina di Francia?

2.

### METAGRAMMA

di I. D.

Son bestia feroce.  
Son sabbia nel mar.  
Vi scorro la vita.  
Ti fo lavorar.

3.

### CURIOSITA'

di Gigi

Fra le città d'Italia quali sono la più lunga, e la più piccola?

4.

### Epitaffio Medio - Evale

di Alf... Sav...

Perchè d'una vocal l'esser falsai,  
Me miser! dell'intier fui accusato;  
Dannato a morte, vivo fui bruciato...  
Sei crudel se di me pietà non hai.

5.

### SOLUZIONE

dei giuochi della scorsa settimana

1. Niente si fa per niente.
2. Sol - do, Cor - vo.
3. Bacchiglione.
4. La scienza.

## Un po' di tutto

**Poi reggimenti francesi.** — Il generale Boulanger ha ordinato ai migliori pittori di fare un quadro per ogni reggimento, quadro rappresentante il fatto più brillante di ciascun reggimento.

**Uragani in Inghilterra.** — Violentissimi uragani infuriarono ieri in diversi punti dell'Inghilterra.

A Widsor, a Cowes e a Portsmouth le cantine furono inondate.

Anche all'isola Wiht vi fu un uragano.

**Una città che minaccia rovina.** — Si ha da Praga che le autorità hanno fatto sgomberare alcuni quartieri della città di Klado (Boemia), essendo quasi tutte le case in pericolo di crollare, a causa delle gallerie scavate nelle miniere di carbone fossile sotto la città.

Fra giorni verranno fatti sgomberare anche gli altri quartieri.

Intanto si stanno costruendo delle baracche per raccogliervi la popolazione.

**Scoperta d'un'isola.** — Il capitano Albison del vapore inglese *Feihung* viaggiando da Sydney a Shanghai ha scoperto fra le isole dello Scacchiere e le isole Durour, nel raggio territoriale della nuova Guinea ch'è sotto il protettorato germanico, una nuova isola lunga da due a tre miglia e alberata.

**Collisione in mare.** — Il vapore inglese *Garantower* entrando ieri l'altro nel porto di Dunkerque ha urtato nella banchina, e si produsse un'ampia folla per la quale l'acqua inondò la camera delle macchine. Il macchinista spaventato salì sul ponte dimenticandosi di fermare la macchina. La nave continuando a procedere a tutto vapore, investì contro il ponte di ferro che demolì; poi la nave colò a fondo. L'equipaggio tutto si poté salvare.

## Ultime Notizie

(Dai giornali)

La Banca Nazionale intenderebbe iniziare un servizio allo scopo di agevolare le operazioni di borsa e il movimento degli arbitraggi. Si accollerebbe il trasporto dei titoli fra le diverse piazze mediante una tenue provvigione.

Il papa ha inviato ai Nunzi una violentissima promemoria sull'agitazione anticlericale. Conclude col

dire che l'agitazione è alimentata dal governo la cui politica qualifica a doppio fondo; perchè in apparenza due soli ministri parteciparono all'agitazione.

L'on. Ricotti ha dati gli opportuni ordini perchè sieno affrettati gli approvvigionamenti di mobilitazione; siano affrettati i lavori della diga attraverso il golfo della Spezia; nonchè i forti di sbarramento e la difesa delle coste.

Il Consiglio comunale di Capua ha unanimemente deliberato d'innalzare sopra il monte Sant'Angelo, donde Garibaldi decretava l'unità d'Italia, con Vittorio Emanuele, un monumento per l'ossario ai caduti nella battaglia del Voltorno il 1 ottobre 1860.

L'on. Cairoli è stato acclamato presidente del Comitato esecutivo.

### (Nostrì dispacci)

Roma, 4, ore 8 10 ant.

Si smentisce che a Zula sia stata inalberata la bandiera italiana. Però a Massaua la si considera siccome compresa nell'ambiente dell'influenza italiana.

— Apparecchiasi una solenne commemorazione dell'anniversario di Villa Glori.

— Depretis è atteso a Roma il dieci.

— Grimaldi porrà una legge restrittiva del diritto di agenti di cambio.

— Il *Diritto* continua a biasimare la politica ecclesiastica di Taiani e la chiama a doppio fondo.

— Confermavi che **Tognola** consigliere delegato a Milano assumerà alla fine del mese la **reggenza della prefettura di Padova.**

### TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Parigi, 2.** — La Commissione del bilancio stabilì diverse risorse ammontanti a 51 milioni, per coprire il disavanzo calcolato di 104 milioni. La commissione conta di domandare i 53 milioni mancanti, all'imposta sulla rendita. — Wilson fu eletto relatore generale.

— Il Papa telegrafò alla figlia di Villacampa, dicendo che intercederà presso la Reggente a favore dei condannati a morte.

**Sofia, 2.** — In un colloquio dei ministri con Kaulbars vennero fatte certe reticenze riguardo alla messa libertà degli ufficiali: quindi i ministri assicurarono Kaulbars che si è rinunziato a qualsiasi idea di rieleggere Alessandro, ma che il Governo decise di non rimettere le elezioni generali.

Kaulbars rispose che lo Czar non rinunzierrebbe alle sue domande, assolutamente recise, ma che comunicherà a Giers il loro modo di vedere.

**Madrid, 2.** — Il Consiglio di guerra condannò a morte il generale

Villacampa, il luogotenente Serrano, e cinque sotto ufficiali.

**Londra, 2.** — Churchill pronunciò a Hartford un discorso.

Disse che lo stato prodotto dalle cose avvenute in Bulgaria è gravissimo.

Una brutale e vile cospirazione venne a turbare la pace della nazione, a privare la Bulgaria del suo capo onorato. Attualmente la libertà e l'indipendenza della Bulgaria, della Serbia e della Rumania sono seriamente compromesse.

Alcune persone in Inghilterra credono che l'Inghilterra non sia direttamente interessata in tali questioni.

**Costantinopoli, 3.** — Thornton partirà il 10 corrente. White, dicesi, inaugurerà la nuova politica inglese in Oriente.

**Dubino, 3.** — Hicksbeach è arrivato. Credesi che tema dei disordini per principio dell'invito e ch'egli sia convinto della necessità di prendere misure eccezionali.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

### SERVIZIO TELEFONICO

## PREMIATA FABBRICA

# Cappelli

Borgo Codalunga N. 4759

Borgo Codalunga N. 4759

### GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

## Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

### GIBUS PER SOCIETÀ

## Cappellini pei Fanciulli

### Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **prezzi fissi di fabbrica** quindi con **rilevantissimo risparmio** per l'acquirente.

## C. D. PAVAN

### CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

**Premiato con medaglia d'oro** per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

## Viglietti da Visita

al cento Lire 1.50

## RACCOMANDASI

Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la tosse tale guarigione dei CALLI

L'Ecrisontylon Zulin. AI PIEDI — Lire 1 al flac.

L'Elsire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al flac. — L. 3 la bott.

Le Pillole di Celso. CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scat.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - 111. Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposite in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Menis.

Deposite in Padova alle Farmacie: Pianeri Mauro, Zanetti e Kofler ora Menis.

# LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

**PROFUMERIA MARGHERITA**  
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ  
 DI  
**A. MIGONE, C. MILANO**

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1875 - Monza 1880  
 ed a quella Nazionale di Milano 1881  
 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA  
**a S. M. la REGINA d'ITALIA**

Sapone . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . . . .	L. 2 50
Estratto . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . . . .	» 2 50
Acqua Toiletta . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . . . .	» 4
Polvere Riso . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . . . .	» 2
Busta . . . . .	MARGHERITA - A. Migone . . . . .	» 1 50

Articoli garantiti del tutto accuri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e per delicatezza e tanto, aggrappate loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12  
 » elegantissima in raso . . . . . » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

# QUINA-LAROCHE

Ricompensa di 16.600 fr. Parecchie Medaglie d'Oro, ecc.

ELISIRE VINOSO

La China-Laroché non è una preparazione banale, ma bensì il risultato di studi e di lavori profondi, che valsero al suo inventore le più alte ricompense. È un preservativo ed un curativo delle Febbri intermittenti, terzane, perniciose, ecc.

Il segreto di superiorità della China-Laroché è stato oltremodo constatato negli Ospitali dai più illustri medici, per aver facilitata la cura delle Affezioni di Stomaco, di inappetenza, e di tutte le Febbri tenaci, ecc.

La China-Laroché FERRUGINOSA è specialmente raccomandata nella Clorosi, Formazione difficile, Anemia, Gastralgia, Languezza, conseguenza di parto, spossatezza, ecc.

Paris, 22, rue Drouot, ed in tutte le Farmacie in Italia.

Distilleria a Vapore  
**G. BUTON e C.**  
 Proprietà Rovmazzi  
**BOLOGNA**

30 MEDAGLIE 30  
 Medag. oro Parigi 1875  
 Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elisir Coca	Diavolo Colombo
Amaro di Felsina	Liquore della Foresta
Eucalyptus	Guarana
Monte Titano	San Gottardo
Arancio di Monaco	Alpinista Italiano
Lombardorum	

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali  
 Sciroppi concentrati a vapore per bibite  
 Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208  
 Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

**AI VELOCIPEDISTI**

Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re  
 Foro Bonaparte, 54 — Milano

**MALATTIE di PETTO**  
**SCIROPPO DI FOSFOTO DI CALCE**  
 Del D<sup>r</sup> CHURCHILL

Sotto l'influenza degli ipofosfiti, la tosse diminuisce, l'appetito aumenta, le forze ritornano, cessano i sudori notturni e l'ammalato gode di un insolito benessere.

Esigete il flacone quadrato (modello depositato), la signature del D<sup>r</sup> CHURCHILL e l'etichetta marca di fabbrica della Farmacia SWANN, rue Castiglione, 12, a Parigi.

Fr. 4 il flacone in Francia.

Depositi presso:  
 A. Manzoni e C. Milano.  
 Sinimberghi, Roma.  
 Kernot, Napoli.  
 Roberts e C., Firenze.

**PILLOLE di BLANCARD**  
 ALL'IODURO di FERRO INALTERABILE

NEW-YORK Approvato dall'Accademia di Medicina di Parigi.  
 PARIS Adottato dal Formulario ufficiale francese. Autorizzato dal Consiglio medico di Pietroburgo.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio e del Ferro, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così molteplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (tumori, ingorghi, umori freddi, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella Clorosi (colori pallidi), Leucorrea (flussi bianchi), Amenorrea (mestruazione nulla o difficile), Tisi, Stitiche costituzionale, ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico del più energico per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'Ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'Union des Fabricants.

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40  
 DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

**Viglietti da Visita**  
 A LIRE 1.50 AL CENTO

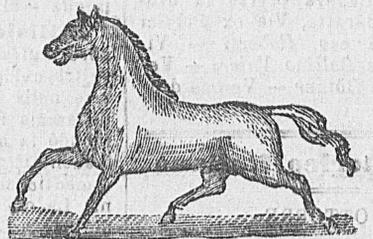
**ACQUA SALLÈS** NON PIÙ CAPELLI BIANCHI

Quest'Acqua senza rivale progressiva od istantanea ridona ai Capelli grigi o bianchi ed alla Barba il loro COLORE PRIMITIVO. Basta UNA o DUE applicazioni senza preparativo né lavatura.

65 ANNI DI SUCCESSO

E. SALLÈS fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, Paris.  
 SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI.

**BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN**



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

**Cauterizzante Piovesan**

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2.  
 Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista BIANCHI LUIGI Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia Luigi Cornollo e presso la farm. Giacomo Stopato, Prato della Valle.

DITTA **CARLO PETRASANTA E C. MILANO**  
 Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

**SPECIALITÀ CASALINGHE**  
 ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSO E DI FANTASIA

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne — **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina — Vasche per bagno. Semicupi. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza. Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 O/O dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei Colli e Pisci impermeabili — **Colli speciali per sacerdoti.**

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI.  
 Si spedisce Catalogo gratis dietro richieste.

**FERNET-BRANCA**  
 ANTICOLERICO  
 DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884  
 Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881  
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE  
 Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,  
 Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. POZZI, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI  
 Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.  
 Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.  
 Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50